

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO - Via Loreto 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 7 DELL'11/07/2006

OGGETTO: indirizzi per il passaggio da tassa a tariffa.

L'anno **DUEMILASEI** addì **UNDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze;

Previo osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,
si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
X		3	AGRATE CONTURBIA	Julita Remo
X		2	AMENO	Gerardi Micaela
	X	5	ARMENO	Mariotti Werther
X		29	ARONA	Alganon Alessandro
X		3	BOCA	Cerri Sergio
X		3	BOGOGNO	Marzari Oriana
X		3	BOLZANO NOVARESE	Erbea Bruno
X		40	BORGOMANERO	Pastore Pierluigi
X		8	BORGOTICINO	Orlando Giovanni
X		6	BRIGA NOVARESE	Fantini Giampiero
X		6	CARPIGNANO SESIA	Bonenti Giacomo
X		18	CASTELLETO TICINO	Viale Francesco
	X	1	CAVAGLIETTO	Gnappa Tiziano
	X	3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Caligari Elio
X		3	CAVALLIRIO	Ioppa Alessio
X		1	COLAZZA	Balzarini Ileana
	X	2	COMIGNAGO	Cucchi Luisa
	X	3	CRESSA	Zabarini Luigi
X		5	CUREGGIO	Zaninetti Giuseppina
X		3	DIVIGNANO	Raso Antonio
X		5	DORMELLETO	Mora Clemente
	X	5	FARA NOVARESE	Spagnolini Marino
X		6	FONTANETO D'AGOGNA	Platini Luigi
	X	4	GARGALLO	Gattoni Gianpaolo
X		7	GATTICO	Mattacchini Alberto
X		8	GHEMME	Enoch Gianpiero
X		12	GOZZANO	Signorelli Giuseppe
	X	10	GRIGNASCO	Vinzio Claudia
X		8	INVORIO	Empiri Silvio
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Fasola Riccardo
X		3	MASSINO VISCONTI	Gemelli Angelo
	X	5	MEINA	Donderi Marcello
	X	2	MIASINO	Beltrami Armando
X		4	NEBBIUNO	Guazzi Alfredo
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Del Prato Moreno
X		3	ORTA SAN GIULIO	Locatelli Guido
	X	4	PARUZZARO	Tettoni Ettore
X		3	PELLA	Meloda Mario
X		3	PETTENASCO	Stabile Vincenzo
X		2	PISANO	Terletti Vito
	X	3	POGNO	Simonotti Gianluca
X		4	POMBIA	Grazioli Giovanni
X		4	PRATO SESIA	Rossi Simonetta
X		9	ROMAGNANO SESIA	Bacchetta Carlo
X		7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Zenoni Pietro Angelo
X		3	SIZZANO	Vercelloni Stefano
X		2	SORISO	Monti Felice
	X	6	SUNO	Brigatti Riccardo
X		9	VARALLO POMBIA	Parachini Luigi Mario
X		4	VERUNO	Pastore Gualtiero

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PASTORE Ing. Pierluigi, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dott. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Indirizzi per il passaggio da tassa a tariffa

Il Presidente dell'Assemblea in ordine al presente punto all'O.d.g. da la parola al Presidente del C.d.A. il quale illustra il documento "Proposta di approccio alla tariffa rifiuti", documento che contiene le proposte di indirizzo e le linee guida per il passaggio da tassa a tariffa e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Il Presidente del C.d.A. chiede, quindi, all'Assemblea di esprimersi.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentito l'intervento del Presidente del C.d.A.;

Esaminato il documento "Proposta di approccio alla tariffa rifiuti" che contiene le proposte di indirizzo e le linee guida per il passaggio da tassa a tariffa, documento, questo, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Sentito, al riguardo, il Sindaco di Varallo Pombia il quale fa presente che, a suo avviso, diventa difficile esprimersi in merito non avendo dei dati certi sulla quantificazione dei nuovi costi tariffari che deriveranno dall'operazione di passaggio da tassa a tariffa;

Dopo esauriente discussione messo in votazione il presente punto all'ordine del giorno;

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 38 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 51 Comuni consorziati e portatori di n° 252 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 37 portatori di n° 243 quote, in rappresentanza di n° 37 Comuni

Voti contrari n° - portatori di n° - quote in rappresentanza di n° - Comuni

Astenuti n° 1 portatori di n° 9 quote in rappresentanza di n° 1 Comune (Varallo Pombia)

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il documento "Proposta di approccio alla tariffa rifiuti" che contiene le proposte di indirizzo e le linee guida per il passaggio da tassa a tariffa documento, questo, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

Lo svolgimento dell'intera seduta con i singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su nastro magnetico, consultabile quale documento

F.to IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.
Pastore Ing. Pierluigi

F.to IL SEGRETARIO
Fornara Dr. Giorgio



Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese

Oggetto:

PROPOSTA DI APPROCCIO ALLA TARIFFA RIFIUTI

Indice

- Proposta di approccio alla tariffa rifiuti
- Proposta di indirizzi per l'organizzazione della tariffa rifiuti del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese
- Risultati della sperimentazione del sacco nero a pagamento

Assemblea consortile
11 Luglio 2006

ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 11/07/2006

Proposta di approccio alla tariffa rifiuti**1. Premessa: la nuova tariffa rifiuti nel D.Lgs. 152/06 - testo unico delle norme sull'ambiente (tua)**

Il TUA apporta notevoli cambiamenti nella applicazione del prelievo sui rifiuti; per quanto da più parti siano richieste modifiche, i giuristi del settore concordano nel fatto che esso è ora legge e va rispettato, tant'è che anche gli organi di programmazione e di controllo si stanno organizzando di conseguenza.

L'art. 238 dispone l'introduzione della nuova tariffa demandando però le **modalità di applicazione** ad un **regolamento attuativo** da emanarsi a cura del Ministero dell'Ambiente, **entro sei mesi** dalla entrata in vigore del TUA (ottobre 2006) e la sua **successiva determinazione entro tre mesi** dalla sua data di entrata in vigore (gennaio 2007).

NATURA GIURIDICA

La nuova tariffa costituisce il corrispettivo per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti, il che fa pensare ad una **natura patrimoniale** e non tributaria.

Tuttavia non sono superate le **ambiguità** insite in un prelievo comunque ancorato ad una privativa di legge, dovuto da chiunque *possessa o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte*, quindi indipendentemente dall'effettiva fruizione del servizio.

Inoltre, ai sensi del comma 2 la futura tariffa sarà determinata anche sulla base di *indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali* introducendo criteri perequativi che allontanano dallo schema contrattuale del "chi più produce più paga".

Un'indicazione utile (assente nel Ronchi) è rappresentata dalla precisazione secondo cui le *superfici soggette a tariffa sono quelle che producono rifiuti urbani*.

QUANTIFICAZIONE

La tariffa è dovuta in proporzione delle *quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e tipologie di attività svolte*.

È uno schema semplificato di prelievo che può dar luogo ad una pluralità di soluzioni operative, più o meno raffinate, imperniate, comunque, su **quantificazioni sostanzialmente forfetarie (produzione per unità di superficie)**.

Permane, al comma 4 la suddivisione fra quota fissa e quota variabile, a **coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio**, senza oneri per le Autorità interessate (il che sembrerebbe dover ricomprendere in tariffa anche i **costi delle Autorità d'Ambito**).

I costi dovranno essere coperti integralmente entro 4 anni dalla data di entrata in vigore del regolamento.

L'art. 195, comma 2 lettera e) del TUA, dispone la **non assimilabilità dei rifiuti formati da enti ed imprese** con superficie superiore a 150 mq, nei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 ab., e a 250 mq, nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 ab.

Per quanto concerne le **industrie** (che producono rifiuti speciali, salvo quelli provenienti da locali indicati dal legislatore) le **aree produttive** (compresi i magazzini di materie prime e prodotti finiti) saranno sempre **escluse** da prelievo, a prescindere dalla loro estensione; al contrario quelle **non produttive** (uffici, mense etc.) sempre **assoggettate** a prelievo a prescindere dalla loro estensione.

GESTIONE

L'Autorità Territoriale Ottimale d'Ambito determina l'entrata ed il regolamento che fissa i dettagli normativi ed operativi, approva il Piano Finanziario e lo presenta all'**Autorità di vigilanza** (**new entry** come per le risorse idriche).

Il Gestore del Servizio si occupa degli aspetti applicativi ed amministrativi, compresa la riscossione dell'entrata.

Ai Comuni (o ai loro **Consorzi di bacino** in Piemonte), restano i regolamenti locali (conferimenti, tutela igienico sanitaria, assimilazione dei rifiuti speciali).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Se una **riduzione** esprime un giudizio su un **contenuto** eminentemente **tecnico** (es. utilità del servizio), un'**agevolazione** ha **natura socio - politica** (es. uso stagionale o non continuativo); **torna qui l'ambiguità tra tariffa e tassa.**

Le **agevolazioni** per le utenze domestiche non sono più obbligatorie ("possono").

Scompare la **riduzione** obbligatoria per la raccolta differenziata.

Il finanziamento delle **agevolazioni** deve provenire da fonti diverse dalla tariffa individuate dal regolamento attuativo (cioè, probabilmente, da trasferimenti di enti pubblici).

Il comma 10 ripropone la **riduzione obbligatoria** per il caso di recupero di rifiuti da parte delle Imprese (si vedrà con il Regolamento se riguarderà solo la parte fissa o anche quella variabile).

RISCOSSIONE

Si prevede la possibilità della *riscossione volontaria e coattiva tramite ruolo, previa convenzione (quindi, senza procedura di gara) con l'Agenzia delle Entrate.*

Questo, se da un lato assicura maggiore certezza alla riscossione anche nel caso in cui ad iscrivere a ruolo, per analogia, sia il soggetto privato gestore del servizio (come se fosse una **tassa**), dall'altro torna a creare ambiguità sullo schema privatistico (**tariffa?**).

IL TRANSITORIO

Al comma 1 si dispone la *soppressione della tariffa "Ronchi"*, fatta salva l'applicazione (comma 11) del regolamento attuativo.

Si pongono, pertanto, due situazioni diverse:

- Se il Comune ha già approvato il regolamento della tariffa di cui all'art. 49 del Ronchi, prima dell'entrata in vigore del TUA (aprile 2006) lo stesso continuerà a trovare applicazione sino all'introduzione della nuova tariffa.
- Se no, dato che la tariffa "Ronchi" risulta soppressa, si attenderà il nuovo decreto attuativo per introdurre la nuova tariffa.

La soppressione della TARSU, invece, a causa dei continui differimenti dettati dal legislatore (l'ultimo al 1° gennaio 2007, con il comma 134 della "finanziaria 2006", legge n. 266/2005) **non è ancora operativa e non potrà più esserlo visto che la legge che la sopprimeva (Ronchi) è ora a sua volta soppressa dal TUA, sino all'introduzione della nuova tariffa.**

È dubbio il momento di entrata in vigore dell'esonero delle Imprese almeno per le Industrie oramai chiaramente distinte per quanto riguarda le aree produttive, mentre i criteri di assimilazione sono rimandati a provvedimento dello Stato.

COMMENTI

Se le interpretazioni sopra riportate sono corrette **non sembra esserci più alcuna fretta nel passare a tariffa con il vecchio sistema Ronchi**, permanendo in vigore la TARSU sino al nuovo regolamento di attuazione della tariffa TUA, a meno che l'abrogazione del TUA (o delle sue norme cogenti in materia tariffaria) non rimetta in vigore il Ronchi; in questo caso dal 1° gennaio solo i comuni con popolazione maggiore di 5.000 ab. e copertura dei costi maggiore dell'85% nel 1999, dovranno passare a tariffa (solo Gozzano).

La scomparsa della riduzione obbligatoria per la raccolta differenziata e la fissazione della tariffa sulla base di criteri forfetari sembra disincentivare metodi basati sulla quantificazione univoca personalizzata con trasponder o simili che diventa solo un mezzo incentivante per incrementare la raccolta differenziata (è, però, da **valutare sino a che punto conviene spingere ulteriormente le raccolte differenziate**, anche in relazione alle caratteristiche del rifiuto rispetto alla sua possibile **destinazione finale**, eventualmente in discarica).

Non potendo più raccogliere con il sistema coperto da tariffa molti rifiuti prodotti da molti enti ed imprese, verrà meno il gettito della TARSU/tariffa, mentre le spese di gestione dei rifiuti urbani non diminuiranno in misura corrispondente; per riequilibrare il bilancio del servizio sarà necessario aumentare il gettito derivante dalle utenze domestiche; è opportuno che questo avvenga per gradi nei 4 anni lasciati dalla legge per giungere alla copertura del 100% dei costi.

2. Le esperienze attualmente in corso all'interno del Consorzio

Il Comune di Gozzano, in modo virtuoso e rispettoso delle scadenze vigenti con le precedenti norme è già in regime di TIA.

I Comuni del Vergante e del Cusio stanno sperimentando con la Coop. Risorse il sacco nero prepagato: la sperimentazione può rimanere tale sino a quando sarà fatta chiarezza sulle nuove norme e sui soggetti delegati a gestirle.

I Piani Finanziari ed i possibili scenari di applicazione della TIA studiati per i Comuni di Borgomanero e Castelletto Ticino sono utili sino alla parte relativa all'analisi dei centri di costo e delle banche dati esistenti, ma andranno riprese in mano in relazione all'evolversi della situazione normativa.

3. Proposta di piano programma

Per quanto sopra detto si può verificare che:

- Si addivenga ad una moratoria o rinvio delle nuove norme; nel frattempo, abrogata la TIA Ronchi, continua a vigere la TARSU.
- Prosegue la validità del TUA così com'è e, ad ottobre, uscirà il regolamento; in questo caso si consideri che si avranno 3 mesi per determinare la tariffa (gennaio), ma anche che ad occuparsene dovrà essere il gestore; che le norme specifiche che regolano la scelta del gestore e l'indizione della gara ad evidenza pubblica per la sua individuazione sono di competenza dell'ATO, definiti dalle Regioni entro 6 mesi dall'entrata in vigore del TUA (ottobre), che dovrà "disporre" i nuovi affidamenti entro nove mesi dall'entrata in vigore del TUA (gennaio).

Sembrerebbe, quindi, che, se entra in vigore il TUA sarà l'Ambito ad occuparsi dei criteri di tariffazione, come interlocutore dei Comuni che dovranno capire come sarà rivoluzionata la loro attuale TARSU in relazione alle nuove norme.

Si può, quindi, ipotizzare il seguente cronoprogramma di iniziative del Consorzio nel breve periodo, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei Sindaci:

1. raccogliere le informazioni necessarie a capire il **grado di copertura attuale dei costi** da parte dei Comuni per avere un primo quadro di confronto, comunque necessario qualunque sia la futura gestione;

2. raccogliere tutti i regolamenti e le **delibere di assimilazione sino ad ora adottati** per avere un primo quadro di confronto, comunque necessario qualunque sia la futura gestione;
3. regolamentare il passaggio di consegna della gestione della TARSU al Consorzio di quei Comuni che lo chiedessero sulla base di un accordo pilota simile a quello stipulato con il Comune di Gozzano e avvalendosi di consulenti esterni.
4. mantenere i contatti con altri enti coinvolti quali l'ATO, la Regione ed altri Consorzi per monitorare l'evolversi della situazione in merito all'applicazione del TUA;
5. aggiornare la situazione a settembre sulla base dell'evoluzione normativa.

PROPOSTA di indirizzi per l'organizzazione della Tariffa rifiuti nel Consorzio Medio Novarese

TIPOLOGIA DI TARIFFA	Tariffa con rilevazione puntuale della quantità di rifiuto indistinto conferito da ogni utenza.
RIORGANIZZAZIONE DELLE MODALITA' DI RACCOLTA	Utilizzo delle modalità di raccolta tramite sacco nero a pagamento . Le modalità di raccolta potrebbero restare quelle attualmente in atto, quindi conferimenti a mezzo sacchi o contenitori di proprietà o cassonetti. L'intervento essenziale per il passaggio a tariffa è la distribuzione delle tessere magnetiche personali alle utenze: in tale contesto avviene la verifica e la riorganizzazione delle banche dati comunali che andranno a gestire la tariffa.
FLUSSI DI DATI	I dati necessari sono aggiornati direttamente dagli uffici Comunali , che dispongono all'interno del loro sistema informatico dell'archivio TIA. Da tale archivio parte il flusso di dati finale a ditta convenzionata con il Consorzio per la bollettazione alle utenze.
REGOLAMENTI COMUNALI	Predisposizione di regolamenti Consortili di gestione dei rifiuti urbani, di applicazione della tariffa e di assimilazione . Tali regolamenti dovranno essere recepiti da ciascun comune con gli adattamenti per le proprie condizioni particolari di servizio.
PIANI FINANZIARI	I Piani Finanziari sono predisposti sotto il coordinamento del Consorzio da propri consulenti e sono approvati dai Comuni.
PERSONALE DI GESTIONE DELLA TARIFFA	Ipotesi di struttura "leggera" di gestione della tariffa tramite: ▪ personale consortile di coordinamento della gestione della TIA; ▪ personale comunale che aggiorna le banche dati TIA presso il proprio comune e che fa attività di sportello; ▪ consulenti esterni che danno assistenza ai Comuni nella sistemazione ed alla manutenzione delle banche dati ed al Consorzio nella predisposizione dei Piani Finanziari In tal modo i vari soggetti collaborano tutti alla gestione della tariffa, ognuno per le proprie competenze ed il Consorzio non deve munirsi di una struttura gestionale onerosa. Nei piani finanziari dei vari comuni saranno previste apposite voci a compenso del tempo impiegato dagli operatori comunali, consortili e a pagamento delle spese dovute ai consulenti.
FATTURAZIONE ALLE UTENZE	La fatturazione alle utenze può essere affidata a ditta convenzionata con il Consorzio.
INCASSO DELLA	La tariffa può essere incassata dal Consorzio tramite apposito conto

TARIFFA	corrente.
ISPETTORI AMBIENTALI E SANZIONAMENTO	Vi è da valutare la possibilità di utilizzare ispettori ambientali per la verifica della correttezza dei conferimenti del sacco nero prepagato, in assistenza ai vigili dei vari comuni, con possibilità di sanzionamento.

Risultati della sperimentazione del sacco nero a pagamento

1. Possibilità di introdurre un sistema di quantificazione “a sacco”, che non comporta particolari rivoluzioni organizzative dal punto di vista delle modalità di raccolta. Per il cittadino nulla cambia dal punto di vista dei conferimenti, se non l'utilizzo di specifici sacchi neri consegnati dall'Amministrazione comunale.
2. Sensibile riduzione delle quantità di rifiuti non recuperabili (rifiuto indistinto) conferito al servizio (si faccia riferimento alla tabella allegata) e quindi incremento delle %RD dei Comuni (generalmente sopra il 70%)
3. Emersione dall'anonimato contributivo di utenze mai iscritte al ruolo TARSU: la riorganizzazione della banca dati TARSU per poter gestire anche i dati relativi alla TIA congiuntamente alla distribuzione delle tessere personali per l'addebito dei sacchi comporta la verifica puntuale di tutte le utenze del servizio di raccolta rifiuti
4. Addebito dei costi proporzionale alla produzione di rifiuto non recuperabile e quindi possibilità per il comune di passare al sistema tariffario: la verifica a consuntivo, dei sacchi neri utilizzati da ogni utenza permette di quantificare esattamente il quantitativo di rifiuto prodotto da ogni utenza registrata e quindi di addebitarne i relativi costi in bolletta.
5. Monitoraggio e eventuale addebito puntuale dei servizi e dei materiali richiesti dalle varie utenze, che sono individuate tramite una tessera magnetica personale
6. Ulteriore sensibilizzazione dell'utenza sulle modalità di differenziazione: gli incontri propedeutici all'applicazione delle nuove modalità di raccolta sono l'occasione di nuovi incontri con la popolazione durante i quali possono essere ricordate e aggiornate le modalità di differenziazione dei rifiuti.

Andamento della raccolta del secco indistinto nei comuni nei quali è stata avviata la raccolta con "sacco a pagamento"											
			data avvio "sacco a pagamento"								
			feb	mar	apr			mag	giu	tot	
Lesa 2476 ab	gen		22.710	42.400	40.530			28.780	22.880	199.500	kg/ab/gg
rsu 2005											0,4476
rsu 2006											0,3396
Armeno 2298 ab	gen		17.400	22.500	20.500			28.840	22.600	138.320	kg/ab/gg
rsu 2005											0,3344
rsu 2006											0,2625
Colazza 430 ab	gen		4.990	8.000	6.130			8.950	7.720	42.870	kg/ab/gg
rsu 2005											0,5539
rsu 2006											0,4531
Orta San Giulio 1153 ab	gen		21.670	29.390	32.280			42.490	41.220	188.480	kg/ab/gg
rsu 2005											0,9082
rsu 2006											0,7109
Pisano 795 ab	gen		8.700	8.090	8.640			11.940	10.410	59.230	kg/ab/gg
rsu 2005											0,4139
rsu 2006											0,3551
San Maurizio d'O. 3074 ab	gen		36.980	45.970	50.380			45.020	42.240	261.950	kg/ab/gg
rsu 2005											0,4734
rsu 2006											0,4253

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesata deliberazione:

- ☐ è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- ☐ Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data _____

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO